

## VI DOMENICA DI PASQUA



### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

**I**n quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: <sup>23</sup>«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. <sup>24</sup>Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

<sup>25</sup>Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. <sup>26</sup>Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

<sup>27</sup>Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup>Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup>Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

#### Breve riflessione

*(don Felice Raffaele)*

Gesù rivolge ai suoi discepoli queste parole, molto importanti anche per noi cristiani: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola*».

Gesù non dice: «*Se uno osserva la mia parola, mi ama*», poiché vuole far intendere che l'amore deve essere prima dell'obbedienza. L'amore è all'origine dell'obbedienza; si obbedisce se si ama, cioè per amore.

Al Signore si potrebbe anche dare un'obbedienza fredda, legalistica, senza il coinvolgimento del cuore e dei sentimenti. Ma questa non è la vera obbedienza che chiede il Signore. Lui vuole un'obbedienza che scaturisce da un amore grande che proviamo per Lui. Sentiamo di voler fare qualcosa per amore verso di Lui. Infatti, quando amiamo di cuore il Signore, ciò che Lui ci chiede viene fatto bene, con attenzione, con cura e con generosità, e niente, di quello che Lui ci chiede, ci pesa.

Nel vangelo di oggi, Gesù preannuncia anche il dono dello Spirito Santo: «*Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto*».

L'esistenza terrena di Gesù sta per giungere al termine. Quando Lui non ci sarà più vuole che i suoi discepoli non siano soli. Ecco allora che il dono dello Spirito Santo li accompagnerà e li sosterrà nella loro missione. Lo Spirito Santo li istruirà in tutto e li illuminerà dicendo loro le cose necessarie per l'accoglienza del Vangelo e la salvezza. Ricorderà loro tutte le parole che Gesù ha detto, facendoglile comprendere nella loro verità. In questo modo essi potranno vivere la missione e dare una testimonianza autentica a Cristo dinanzi agli uomini.

Ecco la ragione per la quale anche noi cristiani dobbiamo invocare ogni giorno lo Spirito Santo: Egli ci ricorderà il Vangelo e ci insegnerà tutto ciò che serve a noi per vivere santamente. Non solo, ma ci darà la luce e la forza necessaria per vivere, secondo verità, la nostra missione di cristiani, cioè quella di annunciarlo al mondo.

Meditiamo con attenzione questi due aspetti che ci presenta il Vangelo di oggi e chiediamo alla Vergine Maria che ci aiuti a viverli con amore.